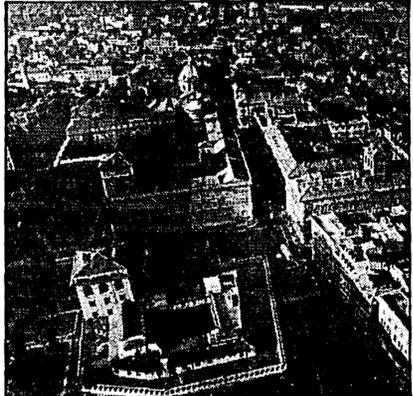


Presentato il libro sull'analisi delle giunte rosse

# 'Roma perché': spunto e riflessione per il futuro della capitale

Dodici saggi di politici, studiosi, giornalisti, con la prefazione di Giovanni Berlinguer - Un dibattito con i «vecchi» alleati

«Senatore D'Onofrio, perché non viene anche lei a dirci cosa ne pensa?», il signore vicino di sedia, in grigio (che altri non è che il commissario straordinario per la città della Dc) il quale gentilmente ci aveva chiesto di poter dare un'occhiata al libro, resta un attimo perplesso, poi decisamente si arrende al microfono. Il dibattito nella grembiatissima libreria Croce su «Roma perché - La giunta di sinistra - Analisi di un'esperienza» ha preso il via. Questa raccolta di esperienze e testimonianze, «coraggiosa e intelligente», come l'ha definita il prosindaco Severi, è già questa sera, in occasione della presentazione del libro, lo spunto per un confronto ricco e vivacissimo, fra «vecchi» alleati e qualche avversario.



Dunque, Roma perché? Se si esclude il «grande completo» e il destino clinico e baro - i perché di una coerenza sconfitta che, dopo dieci anni, ha rimesso in sella la Dc sul cavallo del Campidoglio sono diversi. E differenti (talora anche contrastanti) sono i giudizi di Carlo Argan, Piero Della Seta, Vezio De Lucia, Lina Ciuffini, Vittorio Emiliani, Antonio Fazio, Enzo Forcella, Claudio Fracassi, Renato Nicolini, Enzo Siciliano, Alberto Tanno e Ugo Vetere, i quali ognuno per la sua parte, per il suo modo di vedere, per la sua esperienza hanno partecipato alla stesura del libro, edito da Napoleone. L'invito alla lettura è di Giovanni Berlinguer, che nella breve introduzione, ne sottolinea l'importanza come premessa a un comune lavoro di ricerca, «indispensabile per comprendere il recente passato e per meglio pensare al futuro».

Alle «provaioni» di Miriam Mafai, per cui si risponde a molti degli autori, il socialista Pierluigi Severi e il repubblicano Oscar Mammì e anche, inaspettato, ma gradito ospite, D'Onofrio. E cominciamo allora dall'«indecisionismo», come causa ricorrente delle crescenti difficoltà della giunta rossa negli ultimi cinque anni e forse della sua caduta, proprio nel momento di maggiore aspettativa al «decisionismo» craxiano. È un argomento, questo, strettamente legato alle «divisioni dentro la sinistra», e in particolare al contrastante Fci-Psi anch'esso tema assai sviluppato, nel libro e nel dibattito da Fazio, Nicolini, Vetere, Della Seta e Tanno. Ed è d'accordo anche Mammì: ci si è presentati alle elezioni - dice - con il mito delle giunte rosse, invece che con una piattaforma di programma. Ma i piccoli interessi non erano stati superati neppure dalla sinistra e dalla sua compagna. Dal cassone della divisione fra sinistra e destra, centro storico, traffico erano idee venute troppo tardi. E proprio su questi ar-

gomenti che un urbanista comunista come Vezio De Lucia racconta nel libro l'Egemonia e il declino dell'urbanistica di sinistra, criticando il graduale abbandono del Progetto Fori e le difficili elaborazioni di Peep e Fpa. È un ingegnere, alto dirigente del Comune, nel proporre la sua esperienza dall'interno, affronta il problema spinoso del personale, del dipendente pubblico al quale è legata tutta la macchina burocratica (poco efficiente) dell'amministrazione. Di qui, alla questione istituzionale: decentramento e elezione diretta del sindaco, il passo è breve.

Nicolini non c'era al dibattito, ma la appassionata difesa del suo «effimero» è ben presente nel libro, nel quale ripercorre splendore, decadenza e crisi di un'epoca, con la convinzione finale che la partita è ancora aperta. Quel che è certo è che il dibattito politico e culturale in questi sette mesi di pentapartito (ancora in fase di rodaggio, dice Severi) si è appannato, spento. Lo rileva Vetere che soggiunge: ma io non sono un pentito. Difendo con orgoglio quel grande progetto del futuro della Capitale lanciato dalla giunta rossa che aggrega tutte le forze politiche, sia al governo, sia all'opposizione e tutte le istituzioni. «Non abbiamo affatto puntato a una teoria del completo», ha concluso Giovanni Berlinguer. Anzi, in questo libro abbiamo fornito elementi di riflessione (divisioni a sinistra, problemi dell'informazione politica nazionale nei confronti degli enti locali, rapporti col sindacato) non per pasticciare accordi, ma per rispondere del nostro operato alla città che abbiamo governato per nove anni.

Anna Morelli



La partecipazione a molti congressi è stata compromessa dalle pessime condizioni del tempo. A causa delle abbondanti nevicate sono stati sospesi i congressi di Viterbo e dei Castelli.

**Latina**  
**CORI GRAMSCI** — 90 presenti su 431 iscritti. Presenti rappresentanti del Psi, Associazione Italia-Urss, Coop agricola Cincinno. Dopo 7 interventi conclusioni di Vincenzo Recchia. Tesi approvate all'unanimità. Approfondito dibattito sui temi dell'occupazione.

**SAN FELICE CIRCEO** — 25 presenti su 70 iscritti. Dopo 8 interventi conclusioni di Giancarlo Siddera. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 1, Cossutta (app. all'unanimità). Molto discusse le questioni ambientali.

**SONNINO** — 51 presenti su 300 iscritti. Dopo 13 interventi conclusioni di Lelio Grassucci. Tesi approvate all'unanimità. Molto discusse i temi dell'economia locale.

**SEZZE CASALI** — 30 presenti su 110 iscritti. Dopo 6 interventi conclusioni di Pino La Rocca. Tesi approvate all'unanimità.

**PONZA** — 20 presenti su 35 iscritti. Presenti 40 simpatizzanti. Rappresentanze di Psi e Pri. Dopo 15 interventi conclusioni di Aldo D'Alessio. Tesi approvate all'unanimità. Molto discusse i temi della pace e della sicurezza nel Mediterraneo.

**LENOLA** — 35 presenti su 84 iscritti. Rappresentanze di Dc, Dp, Fgci. Dopo 6 interventi conclusioni di Italo La Rocca. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 33, Ingrao (app. all'unanimità); Tesi 37, Ingrao (app. all'unanimità); Programma, Bassolino (app. all'unanimità); Emendamento, emendamento aggiuntivo sulla riforma dello Stato (app. all'unanimità); Tesi 27, Cossutta (resp. a magg.). Discussi i temi del governo locale.

**SPIGNO (Saturnia)** — 15 presenti su 25 iscritti. Dopo 6 interventi conclusioni di Franco Meschino. Tesi approvate all'unanimità. Molto discusse le questioni dello sviluppo economico locale.

**TERRACINA** — 40 presenti su 130 iscritti. Dopo 11 interventi conclusioni di Mario Berti. Tesi approvate a maggioranza (fav. 14, cont. 9, ast. 5); Programma approvato con 7 astensioni. Emendamenti: Tesi 33, Ingrao (app. a magg.); Programma, Mussi (app. a magg.); Tesi 1, Cossutta (fav. 14, cont. 14, ast. 2, resp.); Tesi 12, Cossutta (resp. a magg.); Tesi 27, Cossutta (resp. a magg.); Tesi 33, Ingrao (resp. a magg.); Tesi 43, Cappelloni (resp. a magg.); Tesi 15, Castellina (resp. a magg.).

**SEZZE SCALO** — 44 presenti su 316 iscritti. Rappresentanze di Dc, Confcoltivatori, Cgil. Dopo 13 interventi conclusioni di Sabino Vona. Tesi approvate all'unanimità. Molto dibattuti i temi dell'agricoltura.

**GIULIANELLO** — 26 presenti su 261 iscritti. Hanno partecipato il sindaco e rappresentanti di Psi, Lega ambiente e Fgci. Relazione di Attilio Innocenti. Dopo 7 interventi conclusioni di Maria Teresa Amici. Tesi approvate all'unanimità. Molto discusse i rapporti con il Psi sia a livello nazionale che locale. Particolare riferimento ai problemi della pace.

**LATINA GRAMSCI** — 34 presenti su 190 iscritti. Relazione di Maria Grazia Delibato. Dopo 15 interventi conclusioni di Vincenzo Recchia. Tesi approvate con tre astensioni. Programma approvato con due astensioni. Emendamenti: Tesi 14, Cossutta (resp. a magg.); Tesi 33, Ingrao (resp. a stretta magg.); Tesi 37, Ingrao (resp. a stretta magg.); Tesi 24, Cappelloni (resp. a larga magg.); Tesi 43, Cappelloni (resp. a magg.); Programma, Bassolino (resp. fav. 7, contr. 7, ast. 6).

**Civitavecchia**  
**CERVETERI** — 45 presenti su 108 iscritti. Dopo 13 interventi conclusioni di Pietro Tedi. Tesi approvate a maggioranza (fav. 17, cont. 5, ast. 8). Emendamenti: Tesi 37, Ingrao (app. a magg.); Tesi 15, Castellina (app. a magg.); Programma, Bassolino (resp. a magg.).

**LADISPOLI** — 55 presenti su 214 iscritti. Rappresentanze di Dc, Psi, Pri, Pcdi, Camera del lavoro, Confesercenti, Comitato commercianti. Dopo 15 interventi conclusioni di Giorgio Regoli. Tesi approvate a maggioranza (fav. 27, cont. 1, ast. 5). Emendamenti: Tesi 1, Cossutta (app. a magg.); Tesi 15, Castellina (app. a magg.); Tesi 33, Ingrao (app. a magg.); Tesi 45, chiesta una accentuazione della socialdemocrazia (resp. a magg.); Tesi 27, Cossutta (resp. a magg.); Tesi 37, Ingrao (resp. a magg.).

**TREVIGNANO** — 38 presenti su 80 iscritti. Rappresentanze di Pcdi e Lega per l'ambiente. Dopo 13 interventi conclusioni di Giancarlo Rosi. Tesi approvate all'unanimità.

**ENEL** — 26 presenti su 116 iscritti. Dopo 12 interventi conclusioni di Giancarlo Rosi. Tesi approvate con un'astensione. Emendamenti: Tesi 15, Castellina (app. a larga magg.); Tesi 33, Ingrao (app. a larga magg.); Tesi 1, Cossutta (resp. a larga magg.); Tesi 37, Ingrao (resp. a magg.); Programma, Cossutta (resp. a larga magg.).



**FERROVIERI** — 24 presenti su 82 iscritti. Dopo 9 interventi conclusioni di Nicola Porro. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Programma, Bassolino (app. a magg.); Programma, Cossutta (app. a magg.); Tesi 1, Cossutta (resp. a magg.); Tesi 33, Ingrao (resp. a magg.); Tesi 37, Ingrao (resp. a larga magg.).

**ALLUMIERE** — 40 presenti su 167 iscritti. Presenti 6 simpatizzanti e rappresentanze della Lega ambiente. Dopo 10 interventi conclusioni di Piero De Angelis. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 15, Castellina (app. a larga magg.); Tesi 33, Ingrao (app. a larga magg.); Tesi 37, Turci (app. a magg.); Tesi 43, Cappelloni (app. a larga magg.); Programma, Bassolino (app. a magg.). Proposta di riduzione del numero di parlamentari (mimino fissato al 4% dei voti (app. a magg.); Tesi 37, Ingrao (resp. a magg.).

**VILLA ADRIANA** — 20 presenti su 141 iscritti (4 donne). Relazione di Carlo D'Agostini. Dopo 13 interventi conclusioni di Daniela Romani. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 15, Castellina (app. a magg.); Programma, Bassolino (app. a magg.); Tesi 33, Ingrao (app. a magg.).

**CAMPAGNANO** — 27 presenti su 139 iscritti. Hanno partecipato rappresentanze di Psi e Pcdi. Relazione di Attilio Innocenti. Dopo 9 interventi conclusioni di Anna Rosa Cavallo. Tesi approvate all'unanimità. Il dibattito si è molto concentrato su questioni locali.

**MONTELIBRETTI** — 18 presenti su 111 iscritti. Relazione di Pasquale Imperi. Dopo 7 interventi conclusioni di Mario Gasbarri. Le tesi sono state approvate all'unanimità, dopo un dibattito incentrato sulla proposta di governo e sui rapporti con il Psi.

**VILLANOVA-LA BOTTE** — 32 presenti su 284 iscritti. Relazione di Vivaldo Brocchi. Dopo 12 interventi conclusioni di Mario Quattrucci. Le tesi sono state approvate all'unanimità, insieme ad un ordine del giorno nel quale si registra la necessità di rilanciare il partito di massa con particolare attenzione alla formazione dei gruppi dirigenti.

**MONTEROTONDO DI VITTORIO** — 38 presenti su 166 iscritti. Hanno partecipato rappresentanze del Psi e del Comitato di quartiere. Relazione di Vincenzo Cossari. Dopo 10 interventi conclusioni di Giacomo D'Aversa. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 30, il Pci deve farsi maggiormente interprete della questione femminile non solo per l'aspetto dei diritti della donna ma anche per quello dei rapporti uomo-donna (app. a larga magg.); Tesi 33, Ingrao (app. a larga magg.); Tesi 1, Cossutta (app. a magg.); Tesi 14, Cossutta (app. a magg.). Voto anche un ordine del giorno di richiesta di maggiore impegno nella battaglia contro la decisione del Comune di Roma di installare una discarica di rifiuti a Vallericcia.

**SUBIACO** — 8 presenti su 81 iscritti (il congresso si è svolto nei giorni di maggiore intensità delle nevicate). Relazione di Domenico Felliccia. Dopo 5 interventi conclusioni di Ezio Cergua. Tesi approvate con un'astensione. Emendamenti: Tesi 33, Ingrao (app. a larga magg.).

**SANT'ANGELO ROMANO** — 15 presenti su 36 iscritti. Hanno partecipato anche due simpatizzanti. Relazione di Gianni Ornaschia. Dopo 12 interventi conclusioni di Franco Teglioni. Tesi approvate all'unanimità.

**ARSOLI** — 18 partecipanti su 78 iscritti. Relazione di Pietro Piacentini. Dopo 10 interventi conclusioni di Ferdinando Terranova. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 33, Ingrao (app. all'unanimità). Dibattito incentrato soprattutto sulle questioni locali.

**VILLALBA** — 40 presenti su 214 iscritti. Hanno partecipato rappresentanze di Psi e Dp. Relazione di Massimo Pascuzzi. Dopo 12 interventi conclusioni di Rinaldo Scheda. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 33, Ingrao (app. all'unanimità); Programma, Mussi (resp. fav. 6, contr. 7); Tesi 37, Ingrao (resp. a magg.). Nel dibattito critiche al sindacato, richiesta di non attendere la crisi all'attuale governo.

**BELLEGRA** — 10 presenti su 40 iscritti. (Il congresso si è svolto nei giorni di maggiore intensità delle nevicate). Presenti 10 simpatizzanti. Hanno partecipato rappresentanze di Dc, Psi, Pcdi, Pri, Associazione folkloristica, Lega per l'ambiente. Relazione di Fran-

# I CONGRESSI NEL LAZIO

co Mastrogiacomo. Dopo 6 interventi conclusioni di Mario Schina. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 15, Castellina (app. a magg.); Programma, Mussi (app. a magg.); Richiesta di trasformare il governo di programma in un programma per il governo (app. all'unanimità). Discussione incentrata sui problemi dell'ambiente e della pace.

**OLEVANO ROMANO** — 30 presenti su 134 iscritti. Hanno partecipato 5 simpatizzanti e rappresentanti delle cooperative agricole. Relazione di Alfreddo Petrucci. Dopo 12 interventi conclusioni di Roberto Maffioletti. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 15, Castellina (app. a larga magg.); Programma, Bassolino (app. a larga magg.); Tesi 33, Ingrao (app. a larga magg.); Tesi 14, Cossutta (resp. fav. 8, contr. 8, ast. 4). Discussione anche su questioni locali. Nel dibattito molto toccati i temi del governo di programma ribadendo il ruolo alternativo di Dc e Pci.

**Viterbo**  
**RONCIGLIONE** — 18 presenti su 165 iscritti. Hanno partecipato 4 simpatizzanti e rappresentanze del Pcdi e della Lega delle cooperative. Relazione di Romolo Bellatreccia. Dopo 9 interventi conclusioni di Franco Cossari. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 15, Castellina (app. a larga magg.); Tesi 33, Ingrao (app. a larga magg.); Tesi 37, Ingrao (app. a magg.); Programma, rimettere in discussione la presenza nella Nato (app. a magg.); Programma, Bassolino (app. a magg.); Tesi 16, privilegiare i rapporti con le forze di ispirazione marxista (resp. a stretta magg.). Dibattito appassionato anche sui temi della giustizia.

**PESCIANA ROMANA** — 20 presenti su 90 iscritti. Hanno partecipato un simpatizzante e rappresentanze di Psi e Confcoltivatori. Relazione di Giuseppe Mancini. Dopo 5 interventi conclusioni di Giuseppe Farronconi. Tesi approvate all'unanimità. Gli organismi dirigenti sono stati eletti a scrutinio segreto.

**BAGNO REGIO** — 10 presenti su 94 iscritti. Relazione di Giuseppe Gentili. Dopo 6 interventi conclusioni di Ugo Nardini. Tesi approvate all'unanimità.

**CORCHIANO** — 19 presenti su 46 iscritti. Hanno partecipato rappresentanti del Psi e della Cgil. Relazione di Maurizio Paracchi. Dopo 6 interventi conclusioni di Antonio Capaldi. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 37, Ingrao (app. all'unanimità); Tesi 1, Cossutta (app. all'unanimità); Programma, Mussi (app. all'unanimità).

**Frosinone**  
**SGURGOLA** — 41 presenti su 140 iscritti. Hanno partecipato 4 simpatizzanti e rappresentanti di Dc, Psi, Arci, Fgci, banda musicale. Relazione di Morgia. Dopo 14 interventi conclusioni di Gustavo Imbellone. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 37, Turci (resp. a stretta magg.). Molto discussi temi locali. Attenzione particolare nel dibattito all'iniziativa internazionale. Critiche sul sindacato e sul livello di partecipazione e democrazia interna al partito.

**Rieti**  
**BORBONA** — 20 presenti su 25 iscritti. Hanno partecipato 5 simpatizzanti. Relazione di Domenico Coletti. Dopo 6 interventi conclusioni di Severino Angeletti. Tesi approvate all'unanimità.

**POGGIO MOIANO** — 7 presenti su 50 iscritti. Relazione di Gianni Lorenzini. Dopo 5 interventi conclusioni di Riccardo Bianchi. Tesi approvate all'unanimità. Molto discussi i problemi del rinnovamento del partito e della formazione dei gruppi dirigenti.

**CORVARO** — 30 presenti su 31 iscritti. Hanno partecipato 5 simpatizzanti. Dopo gli interventi. Relazione di Giovanni Colabianchi. Tesi approvate all'unanimità.

**TORRICELLA** — 6 presenti su 18 iscritti. Relazione di Severino Angeletti, che ha concluso dopo 5 interventi. Tesi approvate all'unanimità.

**TARANO** — 8 presenti su 8 iscritti. Hanno partecipato 15 simpatizzanti. Relazione di Mario Bocci che ha concluso dopo 7 interventi. Tesi approvate all'unanimità.

**CASTEL DI TORA** — 10 partecipanti su 11 iscritti. Relazione di Sandro Pasquini che ha concluso dopo 4 interventi. Tesi approvate all'unanimità.

**BOCCIGNANO** — 32 presenti su 45 iscritti. Relazione di Luciano Fabi. Dopo 7 interventi conclusioni di Mario Perilli. Tesi approvate all'unanimità. Forte discussione sulle questioni dell'occupazione giovanile.

**MONTEPOLI** — 59 presenti su 138 iscritti. Relazione di Paolo Fiori. Dopo 14 interventi conclusioni di Franco Proietti. Tesi approvate all'unanimità. Articolata discussione sulle prospettive ideali, sulle difficoltà del partito e sui modi per superarle.

## didoveinquando

● **BUONANOTTE AI SOGNATORI** di Roberto Lerici. Regia di Ennio Coltorti. Interpreti: Avio Focolari, Amanda Sandrelli, Toni Epi. Musiche di Carlo Siliotto. TEATRO TENDA

Un vagabondo girovago, con il suo cartello di cartone pieno di clausuraglie e altoparlanti, arriva in quel tratto di strada delimitato da due tralicci elettrici, un cassonetto per la spazzatura e un garage, e in quel tratto di una strada qualunque, che per una sera si trasforma nel suo palcoscenico privato.

Inizia così «Buonanotte ai sognatori», una fantasmagorica musicale concepita da Lerici e Coltorti per gli interpreti, dedicata a chi di fantasia ne ha tanta, a chi ama camminare con il naso all'insù pensando, anzi sognando dei casi suoi.



### «Buonanotte ai sognatori», con fantasia

tempo. A questo punto, prima di parlare del terzo personaggio in scena, accenniamo alla trama di questa fantasia. Dunque c'è un garage-cantina e ci sono i tre protagonisti: Amanda Sandrelli si presenta da sola, per le origini familiari canore e cinematografiche, divisa tra più amori artistici che adesso comprendono anche il teatro. La giovane figlia di Stefania Sandrelli e Gino Paoli dimostra veramente buona volontà in questo spettacolo che la vede, comunque, impegnata solo nel secondo

rumori e ovviamente il fischio, il secondo darà corpo e mimica a quei flati. Quando poi la loro «visione» femminile si concretizza e la ragazza scende in strada, per lei si cimenteranno in ogni sorta di rappresentazione, fino alla fine dei sogni. Il terzo personaggio è Toni Epi, il più sconosciuto dei tre (ha lavorato con Focolari al Bagaglino) ma l'asse portante dello spettacolo. La sua aria ingenua e di innocente decreta il successo di questo attore

«familiare», che tranquillizza e diverte, come in presenza del vecchio compagno di classe buffone, quello che fa sempre ridere, fa le smorfie, le imitazioni dei professori e del cow-boy. Mentre Focolari ricrea i rumori della strada, che ha immagazzinato nella sua fantasia in tanti anni, Toni Epi va in moto, eretta cani e gatti, schiva l'incidente. Da buon «scantone» che nella vita bisogna stare a galla più che si può, anche con i sogni

Antonella Marrone

## «Oba Oba», affascinante concentrato di musica e di danze brasiliane

Un vero, bellissimo concentrato della musica, della tradizione, del rito e della cultura del Brasile. Questo è «Oba Oba», lo spettacolo noto in tutto il mondo la cui prima rappresentazione romana è andata in scena ieri sera al Teatro Olimpico (e vi rimarrà fino al 9 marzo). Tanti colori e tanti spunti affascinanti, al di là degli splendidi numeri di ballo della famosa scuola delle «mulatas» che attraversano tutto lo spettacolo per esplodere nel vorticoso samba finale che introduce il Carnevale.

Ma, dicevamo, «Oba Oba» non è folklore a buon mercato. Lo sforzo che ogni anno compie il gruppo è quello di presentare quanto di più vivo c'è nella vita dello spettacolo brasiliano. Soprattutto nella cultura del Nord, di Bahia, sicuramente meno conosciuta all'Europa. Non a caso, a fare da scena a tutto lo spettacolo troviamo una misteriosa foresta tropicale e non i notissimi paesaggi delle spiagge di Rio.

È ancora la ricostruzione delle danze che danno vita al rito della makumba e che avviano tutta la parte finale dello spettacolo, con l'esibizione del ritmico che introduce il «samba de roda», la fida di samba tradizionale tra le donne di Bahia. Quindi la grande festa finale del Carnevale.

Un'operazione affascinante e divertente, anche se risulta di sicuro un po' oleografica ai cultori della musica brasiliana. Un bello spettacolo nel quale si possono ascoltare due interpreti eccezionali come Eliana Estevo e il percussionista Papeete (fornito noto anche in Italia) qui anche in veste di cantante.

Angelo Melone



## A Genzano Carnevale in ritardo Estetica e moda insieme

A Genzano è ancora tempo di Carnevale, non per una tradizione anticonformista, ma per colpa del maltempo, sottoforma di abbondanti nevicate, che ha fatto saltare l'appuntamento finale, quello di martedì grasso. Un imprevisto che non ha scoraggiato il comitato organizzatore, che ha rinviato a domani la grande festa.

Con inizio alle 15,30 lungo il corso principale della cittadina castellaniana sfileranno i carri allegorici. Sarà una festa nel vero senso della parola e un'occasione da non perdere per chi ama le feste fuoripista. Genzano dista 25 km da Roma e lo si raggiunge percorrendo la via Appia. Dai carri, deliziose fanciulle offriranno ai presenti dolci, vino Doc e numerose specialità gastronomiche. Non mancheranno i premi per le maschere più belle.

Estetica e moda insieme. Per la prima volta la Fiera di Roma ospiterà una duplice manifestazione, dal 15 al 18 febbraio. Il salone di estetica non è cosa nuova; lo è, invece, la rassegna di moda, meglio, il prêt-à-porter, ideata soprattutto per presentare i nuovi stili che usualmente si esprimono attraverso le grandi firme. Invece sfilate di loro modelli di alterneranno per quattro giorni nei saloni della Fiera.

Durante la rassegna si darà la possibilità agli artigiani di esporre i loro manufatti, di abbigliamento e di pellicceria, perché Roma possa riassumere quel ruolo trainante che ha sempre avuto in questo settore e che negli ultimi anni è stato appannato dall'emergente Milano.

● «CINEARS: il racconto impossibile» — È il titolo di una mostra di fotografie di Angelo Caruso e Luciano Marzulli aperta mercoledì alla Galleria Rondanini e visibile (ore 10-13/16-20) sino al 23 febbraio. Caruso e Marzulli sono nati a Roma nel 1957, la comune formazione culturale li ha portati ad operare insieme nella fotografia. Sono responsabili del settore fotografico dello studio pubblicitario «La Specchia» & Associati.

● MARTEDI LETTERARI — L'incontro di martedì 18, ore 18 al Teatro Eliseo, è sul tema «Scrivere racconti». Parla Antonia Tabucchi, scrittrice già classica, che parte dai deliziosi «piccoli equivoci senza importanza» di cui è ricca la vita.